

□ **Interrogazione n. 34**

*presentata in data 29 giugno 2000*

a iniziativa dei Consiglieri Brini, Giannotti, Favia, Cesaroni, Grandinetti, Bertucci, Ceroni, Trenta  
**“Discarica ‘Castelletta’ di Potenza Picena”**

a risposta orale urgente

I sottoscritti Consiglieri regionali di Forza Italia, in merito alla localizzazione delle discariche di appoggio al COSMARI, in via transitoria per la provincia di Macerata,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale delle Marche per sapere:

- 1) Quali sono gli atteggiamenti della Regione nei confronti dell'Amministrazione provinciale di Macerata in relazione della recente delibera della Conferenza delle autonomie dove si è deliberato l'uso della discarica di Potenza Picena e conseguentemente il suo ampliamento?
- 2) Qual è l'atteggiamento dell'Amministrazione regionale in relazione al fatto che la discarica di Potenza Picena risulta esaurita “abbancamento zero”, come del resto riportato sulla l.r. 28 ottobre 1999, n. 28?
- 3) Qual è l'atteggiamento dell'Amministrazione regionale in relazione al fatto che la discarica suddetta ha sicuramente abbancato, in particolare, negli ultimi anni, con particolare velocità, ed ha senz'altro superato il limite delle 100.000 tonnellate senza alcuna autorizzazione specifica in tal senso, e senza intervento né della Provincia né degli organi tecnici regionali che dovevano completare gli adempimenti previsti nel caso specifico (valutazione di impatto ambientale, territoriale, geologica, ecc.)?
- 4) La Regione Marche è a conoscenza che la stessa discarica situata alla confluenza dei torrenti “Asola” e “Rio Maggio”, entrambe acque pubbliche, è in difetto di legge in quanto non rispetta nella sua quasi totalità la fascia dei 150 m. imposti dalla legge “Galasso”? Tale distanza appare particolarmente importante proprio nel caso delle discariche, vedasi sentenza del Tar Molise.
- 5) Appare legittimo alla Regione Marche pensare ad un ulteriore ampliamento della discarica tenuto conto delle sopraddette situazioni, in quanto fortemente lesive, sia delle leggi che dell'impatto ambientale conseguente?
- 6) Ha mai accertato la Regione Marche se sia avvenuta una vera bonifica del sito sulla base delle risultanze degli accertamenti eseguiti dall' “Acquater” e recepiti dalla l.r. 28/1999?
- 7) Come mai la Regione Marche ha concesso nell'anno 1998 autorizzazione ad una discarica la cui gestione mostrava gravi lacune e pendenze presso l'Autorità giudiziaria ed in mancanza dei dati fondamentali di base richiesti dall'articolo 10 del d.p.r. 915/1982?
- 8) Come può la Regione Marche sostenere l'Amministrazione di Potenza Picena e l'Amministrazione provinciale di Macerata, quando ogni decisione su questa discarica viene presa in dispregio dalla popolazione di Civitanova Marche e Potenza Picena, tutto questo avvenendo nell'unica vallata marchigiana rimasta integra, affacciata sul mare, popolosa ed operosa le cui conseguenze saranno disastrose e destabilizzanti sulle attività agrarie, agroturistiche, turistiche e socio-economiche della zona?